



COMPETENZA
PER TORNARE
A COMPETERE

Luciano Fassina

Organizzato da:



e la partecipazione di:



Il progetto Qing per la
Certificazione delle
Competenze degli Ingegneri
su base volontaria

Politecnico di Milano, 21 settembre 2010

Introduzione

La storia dell'idea

- L'iniziativa e l'esperienza Qing fatta dall'Ordine degli Ingegneri di Milano risale agli anni 2001-2005.
- Le fasi iniziali di comunicazione, lancio e promozione dell'iniziativa Qing presso i nostri iscritti negli anni 2001-03 portarono alla certificazione Qing di I° e II° livello, un totale di circa cinquanta colleghi, Liberi Professionisti o Dipendenti, della Ingegneria Civile ed Ambientale, Industriale e dell'Informazione.
- Negli anni 2004 e 2005 venne a mancare il supporto dell'Ordine di Milano al consolidamento dell'iniziativa Qing, sicché non ci furono altre certificazioni.
- Malgrado lo "scetticismo" dell'Ordine di Milano, nel frattempo crebbero l'interesse della Consulta della Lombardia, della Federazione Ordini Ingegneri del Veneto e degli Ordini di VR, VI, PD, TO, BL e BO.
- Dalla fine del 2009 è in atto la collaborazione per l'adozione del Qing tra i 3 Ordini di Milano, Lodi e Trento.
- L'Ordine di TN ha lanciato il Qing avendo come partner l'istituzione pubblica Provincia Autonoma di Trento interessata a questa certificazione.



Cosa certifica (1/2)

1. Obiettivi

- Accertare e certificare le competenze professionali post-accademiche acquisite “sul campo” dagli iscritti.
- Mettere l’Ordine in grado di costituire e diffondere anche elenchi di ingegneri qualificati.

2. Competenza

- La competenza va intesa come capacità di assunzione personale di responsabilità da parte dell’ingegnere nello svolgimento della professione.

3. Mezzi per l’accertamento

- Le risorse tecniche ed organizzative dell’Ordine (e/o Fondazione).

4. Responsabilità dell’iniziativa

- La responsabilità del *Qing* è dell’Ordine Provinciale. Infatti la ratifica *Qing*, viene formalizzata da una specifica delibera del Consiglio.



Cosa certifica (2/2)

5. Livelli

- Due i livelli di certificazione:
 - 1° Livello (saper fare) dopo almeno 4 anni di esperienza professionale post accademica, di cui ≥ 2 anni consecutivi nel comparto
 - 2° Livello (saper far fare) dopo almeno 7 anni di esperienza professionale post-accademica, di cui ≥ 5 anni nella specializzazione da certificare

6. Regole

- Conformità al Regolamento Generale predisposto ed emanato dall'Ordine.
- La richiesta Qing è volontaria e il candidato contribuisce alle spese della propria certificazione.

7. Banche dati

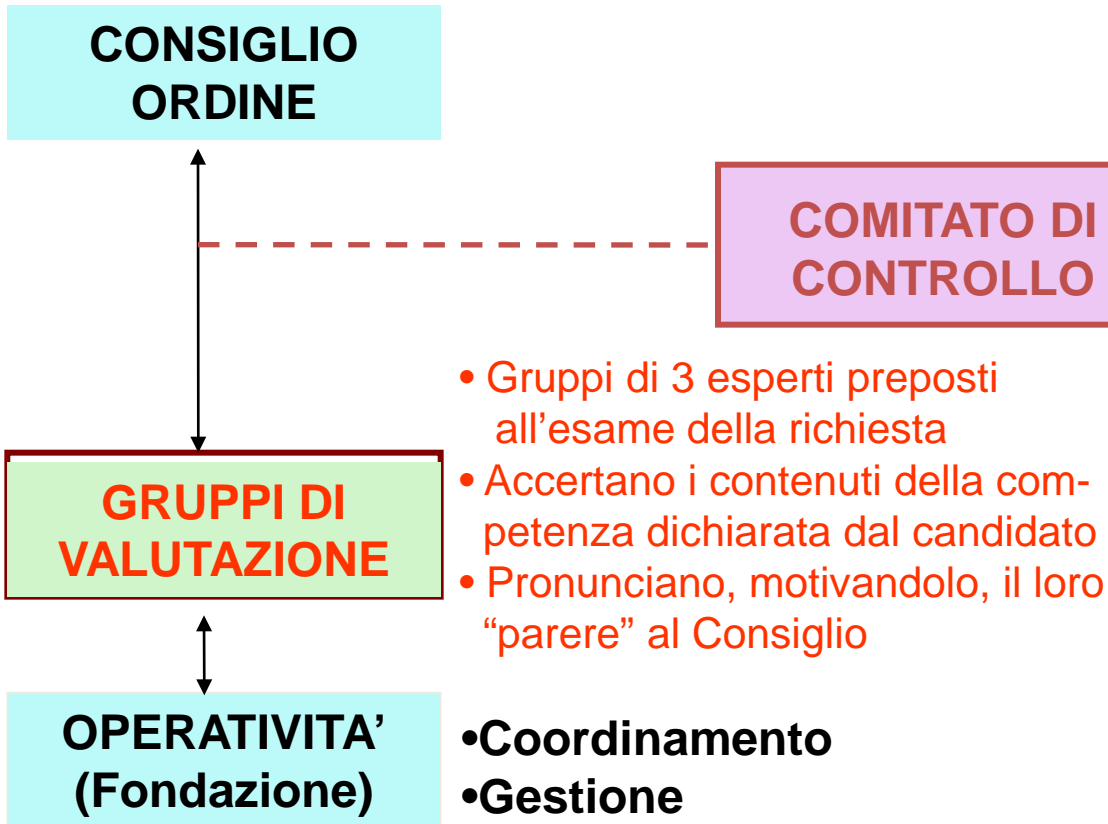
- E' prevista la compilazione di due elenchi di ingegneri specialisti, rispettivamente per il 1° e 2° livello, da diffondere a terzi nel rispetto delle leggi sulla riservatezza.

8. Scopi

- Avviare e/o consolidare il dialogo tra l'Ordine ed il mondo del lavoro.
- Accrescere la visibilità degli ingegneri così certificati.
- Stimolare la Crescita Professionale Continua degli iscritti, supportandoli a pianificare e gestire un loro personale progetto su base europea. **A tal proposito nella FEANI, Federazione Europea Associazioni Nazionali Ingegneri di Bruxelles, cui aderiscono 27 paesi europei, c'è il comitato permanente: *Continuing Professional Development – CPD Committee*, che è una fonte preziosa di esperienze professionali europee.**



Come funziona (1/2)



I RUOLI

Presidente (Sincert)

- Esperto certificazione.
- Esterno all'Ordine.
- Parte terza, imparziale.

Comitato

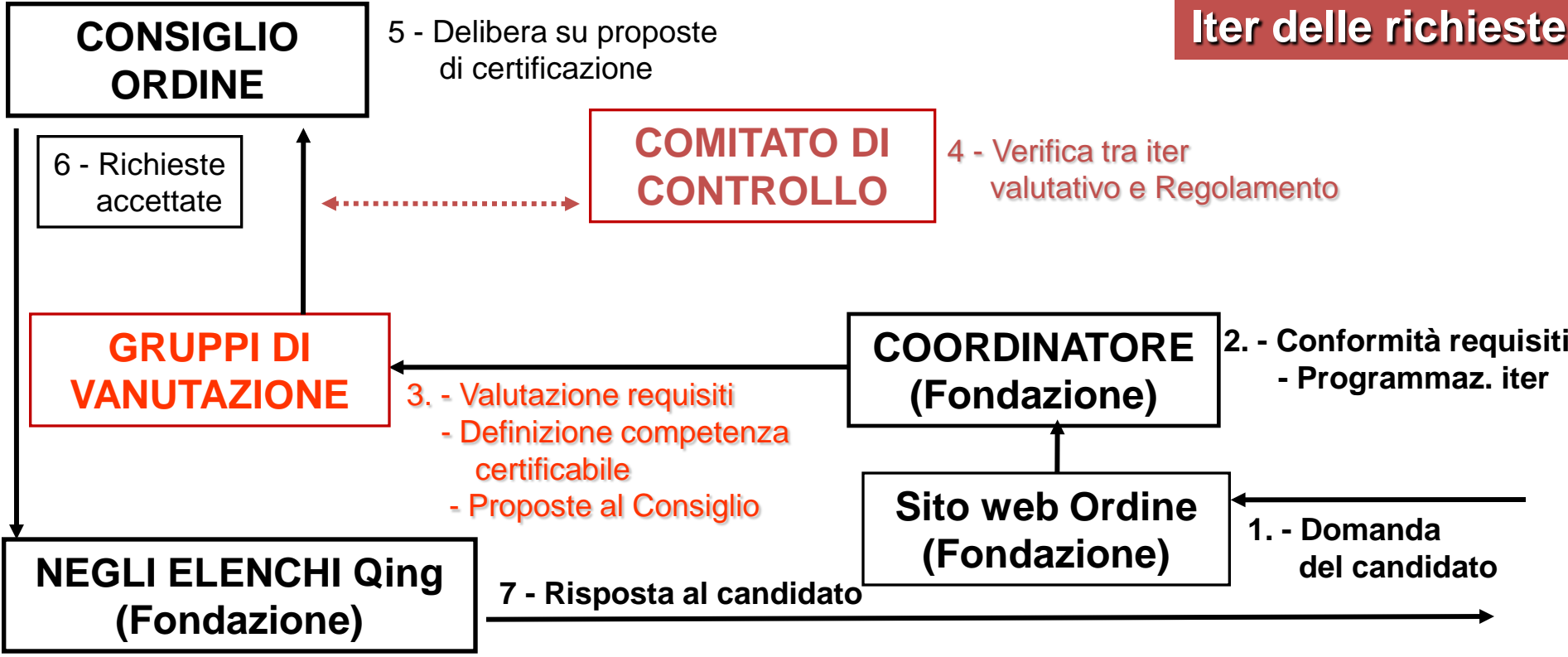
- Auditor interno: verifica corretta formulazione e applicazione delle procedure e degli accertamenti per le candidature che i Gruppi di Valutazione sottoporranno al Consiglio dell'Ordine

COORDINATORE

- **Coordina tutte le fasi del processo**



Iter delle richieste



II SINCERT su La qualità nelle Professioni

CERTIFICAZIONE DI PERSONALE

- La certificazione delle figure professionali (certificazione della competenza) è uno strumento primario alla base di processi di costruzione e assicurazione della qualità, fortemente complementare alle altre forme di certificazione. (Omissis)

• Gli Ordini Professionali dovrebbero farsi parte attiva per la messa a punto di **schemi di certificazioni delle rispettive professionalità, comprensivi dei requisiti costruttivi delle competenze e delle modalità di accertamento iniziale e periodico della conformità a tali requisiti.**

(“La qualità nelle professioni”, di Lorenzo Thione, Presidente SINCERT, 29 giugno 2005)

- **Dal 15 luglio 2009** c'è stata la fusione **SINCERT+SINAL = ACCREDIA.**
- **ACCREDIA** è l'Ente Italiano dell'accreditamento per: laboratori, organismi di certificazione e ispezione, valutatori, consulenti, organi sociali di Accredia.



L'autoregolamentazione vista dalla CCIAA di Milano

Autodisciplina

- Autodisciplina quando una pluralità di soggetti, aventi i medesimi obiettivi, decide volontariamente di assoggettarsi a determinate norme comuni di tipo cogente.
- Questa regolamentazione spontanea è complementare a quella pubblica, perché sono gli stessi operatori che si danno in proprio altre norme per colmare lacune o superare anomalie.
- La normazione complementare, non imposta dall'alto né dall'esterno, voluta da una pluralità di soggetti aventi i medesimi obiettivi, adotta regole intrinseche di etica e di deontologia.
- Le regole che scaturiscono "dal basso" non devono mai porsi in contrasto con quelle dell'ordinamento.
- Di fatto è l'applicazione del principio di sussidiarietà: non imporre regole dall'alto (il legislatore statale), ma colmare i vuoti normativi attraverso scelte autonome.



L'autoregolamentazione vista dal CNI e dall'Ordine di Milano

L'AUTOREGOLAMENTAZIONE (Da "linea diretta" CNI, gennaio 2002)

- Con l'autoregolamentazione le professioni intellettuali intendono "tutelare gli interessi pubblici generali, garantire la qualità e la correttezza della prestazione richiesta" dai committenti fruitori dei servizi professionali.
- L'autoregolamentazione comporta la formulazione di linee guida che gli Ordini ed i loro iscritti decidono di darsi liberamente.
- Avvocati, medici e notai hanno già approvato norme deontologiche. Altre professioni si stanno autoregolamentando.

L'AUTOREGOLAMENTAZIONE NEGLI ORDINI DI LODI, MILANO E TRENTO

- Riguarda il progetto **Qing** inteso come procedura di certificazione di cosa l'ingegnere "sa fare" (competenza di I° Livello), "sa far fare" (competenza di II° Livello).



Crescita Professionale Continua e il Qing negli altri Ordini

Piano individuale di Crescita Professionale Continua, quale impostazione scegliere?

- L'alternativa:
- "Formazione/apprendimento permanente" oppure
 - "Sviluppo Professionale Continuo"?

"Formazione/Apprendimento permanente" generalmente viene dalle Università con proposte accademiche tipo seminari.

"Sviluppo Professionale Continuo" è invece un percorso di crescita professionale, basato su un piano gestito personalmente dall'ingegnere certificato Qing, nel quale egli può valersi del supporto professionale del proprio Ordine (o Fondazione), nonché dei suggerimenti o delle proposte dalla FEANI.

Formazione e Sviluppo prevedono entrambe l'aggiornamento formativo, ma solamente lo **Sviluppo Professionale** presuppone l'acquisizione dell'esperienza sul campo, ossia imparare facendo.

- E' già stato detto che **Continuing Professional Development Committee** è il comitato permanente della FEANI che discute, confronta e promuove iniziative per lo sviluppo professionale continuo della competenza (= conoscenza + esperienza sul campo) nei 27 paesi europei aderenti alla FEANI.
- Ecco perché il **CPD Committee** è una preziosa fonte di esperienze professionali europee ad integrazione dell'aggiornamento delle competenze.

Il **Q_{ing}** negli altri Ordini

- Con la firma del **Protocollo d'Intesa Q_{ing}** il 18 maggio 2010, gli Ordini di Lodi, Milano e Trento hanno riconosciuto all'Ordine di Milano l'idea, lo sviluppo e l'attuazione del **Progetto Q_{ing} su base volontaria**.
- Sono già programmate altre presentazioni del **Q_{ing}** presso **gli Ordini della Lombardia, Sicilia e Campania**.



Luciano Fassina

Presidente della
Commissione Qualificazione
Professionale
Ordine degli ingegneri della
Provincia di Milano

Luciano.fassina@libero.it

